



Collana: IL FIGLIO

© Editrice Shalom s.r.l. - 2.3.2022 Mercoledì delle Ceneri
© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi
e Caterina da Siena (Parola di Dio)

ISBN 978 88 8404 764 9



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 8076:

www.editriceshalom.it
ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440
dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 18:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140
in qualsiasi ora del giorno e della notte

INDICE

<i>Prefazione</i>	5
<i>Preghiere d'introduzione alla Via Crucis</i>	9
PRIMA STAZIONE.....	13
SECONDA STAZIONE.....	25
TERZA STAZIONE	33
QUARTA STAZIONE.....	43
QUINTA STAZIONE	51
SESTA STAZIONE.....	63
SETTIMA STAZIONE	73
OTTAVA STAZIONE.....	79
NONA STAZIONE.....	85
DECIMA STAZIONE.....	93
UNDICESIMA STAZIONE	101
DODICESIMA STAZIONE	113
TREDICESIMA STAZIONE	127
QUATTORDICESIMA STAZIONE.....	135
<i>Appendice</i>	142



PREFAZIONE

«Se vuoi farti santa, medita tutti i giorni la Via Crucis: il cuore dell’annuncio cristiano è qui, nella passione, morte e risurrezione di Cristo; eppure, che dispiacere, la Chiesa lo propone alla meditazione di tutti solo una volta all’anno!».

Un santo frate mi diceva sempre così e, anche se non posso dire di avergli obbedito e obbedirgli sempre, di sicuro è un suggerimento di cui da allora ho cercato di fare tesoro. Ho avuto tante Via Crucis per le mani, ogni volta che ne trovo una in vendita la compro, ma raramente le ho trovate utili alla mia meditazione, tanto è vero che il più delle volte leggo il Vangelo della passione e basta, le parole che si aggiungono mi danno fastidio. Sarà sicuramente colpa del mio cuore di pietra, sarò io che non so lasciarmi provocare abbastanza, però fino a oggi non ho trovato ciò che il mio cuore desiderava.

Con questo libro preziosissimo, però, ho realizzato un mio sogno. Ho chiesto a dei sacerdoti veramente speciali, ciascuno in un suo

modo unico e irripetibile, di aiutarci a penetrare nel mistero della passione e morte di Gesù. Ognuno di loro ha meditato due stazioni della via di Gesù dal Getsèmani al Calvario e questo è il risultato¹: una miniera di riflessioni inattese, un aiuto formidabile per rendere il nostro cuore più vicino a quello di Gesù, un invito a fargli compagnia nel momento in cui è più solo e sofferente.

Grazie don Pierangelo Pedretti, don Antonello Iapicca, don Alessio Geretti, don Vincent Nagle, don Roberto De Meo, fra Roberto Pasolini, padre Maurizio Botta per la ricchezza che avete condiviso con noi.

Non vorrei essere presuntuosa, ma credo

¹ Nella trascrizione delle meditazioni si è scelto, con l'accordo degli Autori, di conservare, per quanto possibile, la singolarità di ogni voce, nell'intento di restituire la "coralità" variegata e multiforme che è una delle ricchezze di questo volume. Tuttavia, data la particolare struttura e la natura della preghiera della Via Crucis, è stato necessario intervenire sui testi delle meditazioni, dal punto di vista formale, per uniformarle, in modo che il libro risulti un utile strumento di preghiera.

che anche Gesù benedica questo lavoro, perché ci aiuta ad avvicinarlo e il suo desiderio è quello di incontrare veramente ognuno di noi, di essere intimo al nostro cuore, o meglio, che noi comprendiamo quanto lo sia e quale prezzo abbia pagato per esserlo. Gesù non si è risparmiato nulla per noi.

Ma perché è stato necessario tutto questo dolore?

Questa è la domanda delle domande, il più grande mistero e, chi pretende di poterlo spiegare, mente. Il dolore non si spiega, non del tutto: il male che tocca gli uomini, il dolore innocente, tanto meno il dolore di Dio fatto uomo. Davanti al dolore si rimane in silenzio, in ginocchio, e si prega. Gesù non è venuto a spiegarlo, a darci risposte e spiegazioni. Però ha preso su di sé tutto il dolore, lo ha portato per noi ed è vicino ai suoi figli che soffrono.

Quando si entra in intimità con Gesù, anche la sofferenza non solo si accoglie, ma, misteriosamente, ci avvicina così tanto a Dio che la vita si trasforma. San Francesco ha dettato il *Cantico delle Creature* dopo una notte di sof-

ferenze, con i topi che andavano e venivano sul suo corpo, con una grave infermità agli occhi, perché aveva lo Spirito di Dio dentro di sé. So che c'è un solo modo per ottenerlo da Dio: chiederglielo, chiederglielo incessantemente senza stancarsi mai.

Auguro a me stessa e a tutti coloro che si troveranno tra le mani questo meraviglioso libretto di fare un cammino serio, di avvicinarci di qualche passo all'intimità con Gesù e di non stancarci mai di chiedere al Padre lo Spirito.

Coraggio, non dobbiamo avere paura di disturbarlo con la nostra insistenza!

Dio è onnipotente, ma c'è solo una cosa che non può: resistere alle preghiere dei suoi figli.

Costanza Miriano

Preghiere d'introduzione alla Via Crucis

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Gesù e Maria, mi incammino ora con voi, accompagnandovi entrambi, Madre e Figlio, sulla via della croce. Desidero in tal modo manifestarvi il mio amore e il mio attaccamento. Riconosco di essere stato spesso non soltanto lontano da voi, mentre siete immersi nella vostra sofferenza, ma di avervi anche arrecato – con le parole e con le azioni – gravi offese, che hanno lasciato delle ferite nei vostri cuori e prima le hanno lasciate nei cuori dei miei fratelli e sorelle. Ogni volta che sono stato egoista, superbo, oltraggioso, falso, ogni volta che ho goduto alle spalle degli altri o che ho negato i miei beni agli altri, ho inferto delle ferite, che hanno fatto soffrire anche te, o Gesù, e te, o Maria, perché ognuno di noi, o Gesù, è tuo fratello, tua sorella, tuo figlio, tua creatura.

Gesù e Maria, mi pento di tutto il male che ho fatto; così potrò essere in grado di seguirvi nella sofferenza. Accoglietemi nella comunione della sofferenza, perché anch'io – con le mie sofferenze e con le ferite che porto – possa contribuire alla salvezza mia e di tutto il mondo. Sul vostro esempio, o Gesù e Maria, accetto la mia Via Crucis e insieme a voi desidero operare per la redenzione del mondo.

Atto penitenziale

All'inizio della Via Crucis, che ci dà la possibilità di condividere la passione salvifica di Gesù, chiediamo e accogliamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con gli uomini.

*(Pausa di silenzio
per un breve esame di coscienza)*

Confessione della colpa

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia col-

pa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

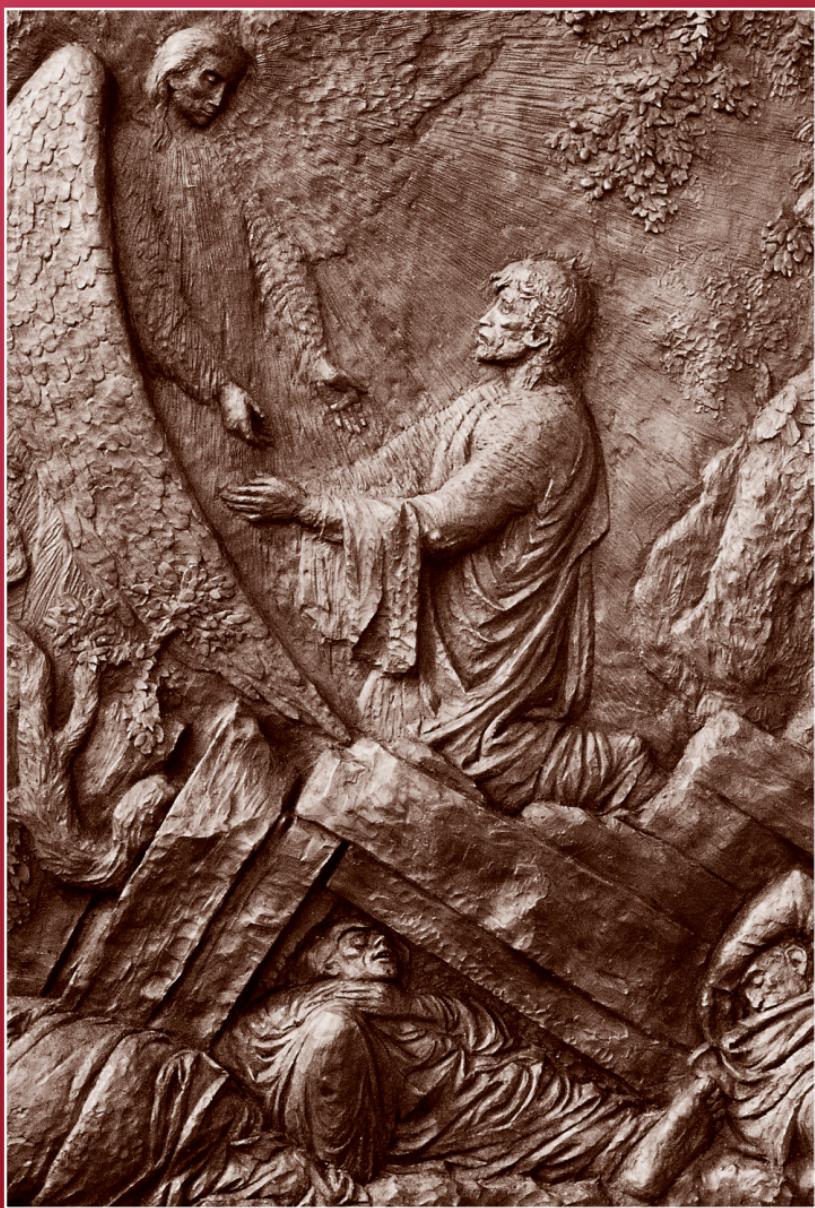
Oppure

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fugire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Orazione iniziale

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i nostri passi in questa Via Crucis perché al movimento esteriore corrisponda un profondo spostamento e cambiamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



PRIMA STAZIONE

Gesù nell'orto del Getsèmani

**Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,
perché con la tua santa croce
hai redento il mondo.**

Dal Vangelo secondo Matteo 26,36-46

Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli: «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «*La mia anima è triste* fino alla morte; restate qui e vegliate con me». Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è